

LEGGE DI STABILITÀ**Baretta, per l'Imu
sui macchinari
soluzione sicura**

Marco Rogari > pagina 7

INTERVISTA : **Pier Paolo Baretta** : Sottosegretario all'Economia**«Ora ritocchi ma nel rispetto dei saldi»****A PALAZZO MADAMA
«Evitato l'assalto alla
diligenza, tra i nodi
anche i minimi per i
professionisti»****Marco Rogari**

«Al Senato affronteremo sicuramente i capitoli che la Camera non ha discusso: Regioni, fondi pensione, le questioni dei cosiddetti "imbullonati" e dei minimi per i professionisti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il testo della legge di stabilità uscito da Montecitorio». Il sottosegretario all'Economia, **Pier Paolo Baretta**, che insieme al viceministro **Enrico Morando** continuerà a seguire passo passo il cammino della manovra anche a palazzo Madama, è soddisfatto per i risultati già ottenuti alla Camera, a cominciare dal «significativo intervento sul sociale» collegato ad alcuni dei ritocchi approvati.

Dopo oltre un mese di lavori alla Camera i principali nodi della "stabilità" sono stati rinviati al Senato. La maggioranza non è riuscita a trovare subito l'intesa?

C'è solo stata una buona scelta di metodo con l'immediata divisione degli argomenti da affrontare nei due rami del Parlamento. A Montecitorio la gestione parlamentare è stata rigorosa: l'assalto alla diligenza è stato evitato. Un la-

voro che ha permesso di approvare importanti modifiche.

Siriferisce ai margini di manovra concessi ai Comuni?

Ai Comuni abbiamo garantito alcuni strumenti per gestire meglio il rilevante taglio a loro carico, come quelli sui mutui, sul debito e sulla possibilità di utilizzare diversamente gli oneri di urbanizzazione. Un'operazione importante come quelle sul lavoro e soprattutto sul sociale.

Chenonprevedeperòl'estensione del bonus Irpefa pensionate incapienti...

Il bonus da 80 è diventato permanente. Poi abbiamo reso il bonus bebè socialmente più equilibrato ricorrendo all'Isee ed eliminando il tetto di reddito Irpef. Questo ci ha anche permesso di irrobustire notevolmente l'assegno per le fasce più deboli. Non vanno dimenticati gli ulteriori 150 milioni destinati al Fondo per le non autosufficienze e la nuova dote di 200 milioni l'anno nel biennio 2015-16 per gli ammortizzatori.

Perché sul fronte delle imprese non è stata data subito una risposta alle questioni Irap e "imbullonati"?

Alla Camera si è pensato in primo luogo a rifinanziare la "Sabatini". Ela considero un'ottima modifica. Al Senato affronteremo il tema della patrimoniale sui macchinari con l'obiettivo di trovare la

soluzione più adatta. Sull'Irap valuteremo le richieste di modifica. Le scelte vanno fatte all'interno di uno schema di priorità.

Anche sui "minimi" si è scelto di rinviare.

Anche in questo caso prenderemo una decisione definitiva nel passaggio a Palazzo Madama.

La maggioranza resta in pressing per rendere più soft la tassazione su fondi pensione...

Si tratta di una questione sensibile che, insieme a quella della rivalutazione del Tfr, ereditiamo dalla Camera dove è emersa un'idea di alleggerimento del prelievo. La condizione resta il rispetto dei saldi.

C'è anche la patata bollente dei tagli alle Regioni. Sul tavolo ci sono anche i tagli alla sanità?

Escludo in ogni caso tagli alle prestazioni. I saldi devono restare invariati, così come gli obiettivi di riduzione della spesa. Si può pensare di far scattare un'operazione sulla falsariga di quella già adottata per i Comuni. Dal Governo può arrivare solo una partecipazione politica.

La nuova local tax entrerà davvero nella manovra?

Si stanno concentrando gli sforzi per farla entrare al Senato compatibilmente con i tempi parlamentari a disposizione e con la complessità tecnica del tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TESTO RESTA APERTO**Imbullonati**

■ Certo un nuovo intervento del Governo per modificare il prelievo patrimoniale sui macchinari fissi e gli impianti produttivi

Tagli ai comuni

■ Per gestire il taglio dei trasferimenti il Governo ha garantito margini di manovra sui mutui, sul debito e sulla possibilità di utilizzare diversamente gli oneri di

urbanizzazione. Una soluzione analoga potrebbe essere utilizzata anche per le Regioni.

Misure sociali

■ Nessuna possibilità per un'ulteriore estensione del bonus da 80 euro. Ma la diversa graduazione del bonus bebè ha permesso di irrobustire il sussidio per le fasce di reddito più deboli. Nessun nuovo aumento delle risorse per gli ammortizzatori



Miglioramenti possibili. Il sottosegretario [Pier Paolo Baretta](#)